

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

D.g.r. 5 luglio 2021 - n. XI/5007
Attrazione degli investimenti esteri: approvazione dei criteri della manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediative e di investimento in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;
- la legge regionale 30 settembre 2020, n. 20 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo», che all'art. 11 di modifica della l.r. 11/2014 istituisce un servizio di tutoraggio per facilitare i rapporti con le pubbliche amministrazioni e agevolare l'espletamento degli adempimenti amministrativi da parte degli operatori economici, rispetto alle procedure di insediamento produttivo, di modifica o di ampliamento delle attività imprenditoriali di valore pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a), del d.lgs. 50/2016 (art. 11), da realizzare in collaborazione con il sistema camerale lombardo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo XI Legislatura, approvato il 10 luglio 2018 con d.c.r. n. XI/64, nonché la sua relativa declinazione nel DEF 2020 e connessa Nota di aggiornamento (presentati dalla Giunta regionale al Consiglio regionale rispettivamente con d.g.r. 3316 del 30 giugno 2020 e con d.g.r. 3748 del 30 ottobre 2020) che individua come prioritari per il rilancio del sistema economico e produttivo gli investimenti, la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio, e indica tra le priorità di medio periodo la definizione e attuazione di strumenti volti a favorire l'attrazione degli investimenti;

Visti:

- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con la d.g.r. n. 767 del 12 novembre 2018 e sottoscritto il 17 dicembre 2018 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- le linee guida approvate con d.g.r. n. 1662 del 27 maggio 2019 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020 n. 4067 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo - Approvazione del Programma d'Azione 2021» che, tra le progettualità e misure congiunte che Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo intendono portare avanti anche per il 2021 individua, tra gli altri, azioni a sostegno dell'attrazione degli investimenti, come la prosecuzione del programma AttrACT e delle misure per l'attrattività degli investimenti esteri;
- il Piano Operativo Attrazione degli Investimenti 2021 nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, approvato con d.g.r. 4715 del 17 maggio 2021;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5464 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto «AttrACT-Prime iniziative in attuazione delle linee di indirizzo per la seconda fase della X legislatura in tema di attrazione degli investimenti» e che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore nell'ambito dell'Accordo di programma con il Sistema camerale lombardo;
- il d.d.g. n. 14638 del 22 novembre 2017 di costituzione del Comitato di Valutazione e Monitoraggio, e successive modifiche;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. 3909 «Approvazione dello schema di accesso e funzionamento del servizio di tutoraggio per le procedure di insediamento produttivo di cui all'art. 11 comma 1.1. della legge regionale n. 20 del 30

settembre 2020: «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»;

- il d.d.u.o. 29 aprile 2021, n. 5735 «Costituzione del Gruppo di lavoro interdirezionale «Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione per la ripresa economica - Supporto e monitoraggio dei percorsi amministrativi e di un servizio di assistenza per le imprese»;

Dato atto che:

- con il Programma AttrACT è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato sia a potenziare la conoscenza delle opportunità localizzative da presentare a potenziali investitori attraverso la rilevazione e la proposta da parte dei Comuni interessati delle disponibilità di aree ed edifici presenti sul proprio territorio, sia a valorizzare gli asset locali, materiali ed immateriali, che possano fungere da fattori di attrattività;
- a partire dall'avvio del programma AttrACT sono state raccolte e pubblicate tramite la piattaforma *attractlombardy* 122 opportunità d'insediamento e 30 progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano in Lombardia;
- il Piano Operativo Attrazione degli Investimenti 2021 approvato con d.g.r. 4715 del 17 maggio 2021 prevede, tra gli altri, i seguenti obiettivi: l'ampliamento della mappatura e della promozione delle opportunità di insediamento produttivo anche mediante la realizzazione di una nuova manifestazione d'interesse; la finalizzazione ed il lancio della nuova piattaforma online www.investinlombardy.com;

Rilevato che gli investimenti diretti esteri rappresentano una leva strategica per la ripresa economica, la crescita industriale e commerciale della Lombardia, nonché volano per l'occupazione e l'innovazione di modelli organizzativi e processi produttivi, anche in risposta a obiettivi e istanze emersi durante e a seguito dell'emergenza da pandemia;

Valutato di promuovere, sulla base dell'esperienza avviata con il programma AttrACT e in attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo Attrazione degli Investimenti 2021, lo sviluppo di un'offerta di investimento sempre più ampia e strutturata che valorizzi le specializzazioni territoriali e le catene del valore locali, anche mediante il servizio di assistenza qualificata che Regione Lombardia e Sistema Camerale già mettono a disposizione degli investitori;

Ritenuto pertanto di avviare una nuova manifestazione d'interesse al fine di disporre di un portafoglio di opportunità di insediamento e di progetti di investimento che possa rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze dei potenziali investitori;

Visti i criteri specificati nella scheda «Attrazione di investimenti esteri: manifestazione d'interesse per la mappatura di opportunità di insediamento economico e di progetti di investimento» predisposta dagli uffici competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in collaborazione con il Sistema Camerale (Allegato 1), e che disciplina finalità, benefici, destinatari, funzioni ammesse e requisiti delle opportunità di insediamento e dei progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano, così come gli impegni in fase attuativa, le modalità ed i tempi di presentazione delle domande e le fasi di istruttoria;

Precisato che l'adesione alla manifestazione d'interesse prevista dalla scheda in parola non costituisce premessa per la concessione di finanziamenti a favore dei soggetti beneficiari;

Ritenuto pertanto di:

- approvare i criteri specificati nella scheda «Attrazione di investimenti esteri: manifestazione d'interesse per la mappatura di opportunità di insediamento economico e di progetti di investimento», di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento e all'approvazione della manifestazione d'interesse;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri di cui all'allegata scheda «Attrazione di investimenti esteri: manifestazione d'interesse per la mappatura di opportunità di insediamento economico e di progetti di investimento», che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento e all'approvazione della manifestazione d'interesse;

3. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

TITOLO	ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA MAPPATURA DI OPPORTUNITA' INSEDIATIVE E DI INVESTIMENTO IN LOMBARDIA
FINALITÀ	<p>La manifestazione d'interesse ha l'obiettivo di valorizzare i punti di forza del percorso di collaborazione con i Comuni e gli stakeholder territoriali iniziato con il programma AttrACT e di dare rinnovato impulso alla mappatura e promozione di opportunità di insediamento e di investimento che tengano conto degli asset e delle vocazioni territoriali.</p> <p>Con il lancio della manifestazione d'interesse Regione Lombardia intende costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare agli investitori esteri, quale leva per la ripresa socio-economica post pandemia e per la tenuta del posizionamento competitivo del territorio lombardo sul piano internazionale.</p> <p>Al centro di tale offerta d'investimento sono la valorizzazione dei fattori di attrattività e dei vantaggi competitivi del territorio, il rafforzamento dei servizi di accompagnamento ai Comuni e all'investitore in ogni fase dello sviluppo del progetto di investimento, la promozione diffusa delle opportunità di investimento tramite canali digitali e in occasione di appuntamenti di portata nazionale ed internazionale cui la Lombardia aderisce nel contesto delle relazioni e collaborazioni in essere con la rete di soggetti istituzionali italiani ed esteri.</p> <p>La manifestazione d'interesse è finalizzata a rilevare e promuovere presso nuovi possibili investitori la disponibilità di due tipologie di offerta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aree edificabili ed edifici esistenti (quali opportunità di insediamento per attività di tipo prevalentemente economico e comprendenti sia le aree pronte all'uso sia le aree e gli immobili dismessi); • progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano strategici per il territorio (quali opportunità di investimento). <p>Per entrambe le tipologie d'offerta potranno essere candidate opportunità di proprietà pubblica e/o privata, in questo secondo caso previa attivazione di una procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Le opportunità di insediamento e i progetti di investimento con le funzioni d'uso ammesse verranno pubblicati sulla piattaforma digitale www.investinlombardy.com e verranno promossi su scala nazionale e internazionale attraverso azioni specifiche e mirate quali, a titolo di esempio, eventi, meeting, conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione, editoria.</p>
R.A. DEL PRS X LGS.	1401.42 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo
BENEFICI	<p>L'ammissione alla manifestazione d'interesse offre i seguenti vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazione sulla piattaforma www.investinlombardy.com di una scheda informativa sull'opportunità di insediamento/progetto di investimento;

	<ul style="list-style-type: none"> • promozione delle opportunità di insediamento e dei progetti di investimento attraverso azioni specifiche e mirate in occasione di iniziative di promozione su scala nazionale e internazionale quali - a titolo di esempio - eventi, meeting, conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione, editoria, etc., che vengono realizzati anche nel quadro di vigenti accordi/protocolli di collaborazione e nella collaborazione istituzionale tra Regione Lombardia e gli Enti della diplomazia economica italiana (MAECI e rete rappresentanze diplomatiche, MISE, ICE Agenzia e rete Desk Attrazione esteri, Invitalia) ed estera (Corpo Consolare con sede a Milano e in Lombardia, Camere di Commercio estere). <p>In particolare, le opportunità insediative e i progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano ammessi a seguito di istruttoria, saranno considerati ammissibili a eventi e manifestazioni di portata internazionale cui Regione Lombardia partecipa (es. MIPI – Salone Internazionale degli investimenti immobiliari) o che Regione Lombardia promuove direttamente e/o co-organizza con propri partner istituzionali. La promozione nel contesto di tali eventi sarà in ogni caso subordinata all'acquisizione del preventivo assenso del proponente e alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione all'evento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di facilitazione dell'incontro domanda-offerta tra potenziali investitori e soggetti proponenti; • servizio di supporto e accompagnamento agli investitori sul territorio e nei rapporti con la P.A.; • supporto ai proponenti nel coordinamento della rete territoriale.
SOGGETTO ATTUATORE	Unioncamere Lombardia
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni (singoli o in aggregazione) • Unioni di Comuni • Comunità Montane • Province, Città Metropolitana, che presentino opportunità insediative rientranti nel proprio patrimonio immobiliare
FUNZIONI AMMISSIBILI	<p>Ciascuna delle opportunità di insediamento candidate dovrà riguardare almeno una delle seguenti funzioni ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produttivo • direzionale • turistico-ricettivo • logistica e trasporti • istruzione e formazione • residenziale per studenti • strutture sanitarie, assistenziali e/o ospedaliere e residenziale per anziani • impianti sportivi <p>Ciascun progetto di investimento candidato dovrà riguardare almeno una delle seguenti funzioni ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produttivo • direzionale • turistico-ricettivo

	<ul style="list-style-type: none"> •logistica e trasporti •istruzione e formazione •retail •residenziale •residenziale per studentati •strutture sanitarie, assistenziali e/o ospedaliere e residenziale per anziani •impianti sportivi
REQUISITI OPPORTUNITA' DI INSEDIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • superficie pari ad almeno 5.000 mq per aree edificabili; • superficie lorda di pavimento pari ad almeno 1.000 mq per edifici già esistenti, ad eccezione di edifici storici e di particolare pregio, che potranno essere ammessi anche se di superficie inferiore; • in deroga al requisito di cui al punto precedente, nel caso di funzione ammissibile direzionale, non si applica il limite di superficie lorda di pavimento; <i>Le aree e/o fabbricati soggetti a procedure di fallimento o liquidazione anche volontaria o amministrazione controllata o concordato preventivo o a qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente eventualmente candidate, saranno pubblicate in una sezione dedicata della piattaforma www.investinlombardy.com. Nel caso di aree ed immobili dismessi, verrà data evidenza sulla piattaforma www.investinlombardy.com dello stato dell'area o dell'immobile (specificando se lo stesso necessita di bonifica).</i>
REQUISITI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E/O DI SVILUPPO URBANO	<ul style="list-style-type: none"> • le proposte dovranno presentare un grado di definizione sufficiente a individuare: <ul style="list-style-type: none"> - il valore economico dell'opera - la dimensione dell'opera - le destinazioni d'uso individuate - ulteriori elementi di dettaglio che saranno specificati in apposita modulistica da pubblicare con la manifestazione d'interesse • valore minimo dell'investimento, comprensivo dei costi di acquisizione dell'area e dei costi di realizzazione del progetto, pari o superiore a 10 milioni di euro ad eccezione di progetti inerenti edifici storici e di particolare pregio, che potranno essere ammessi anche se di valore inferiore; • superficie lorda di pavimento pari o superiore a 8.000 mq, ad eccezione di progetti inerenti edifici storici e di particolare pregio, che potranno essere ammessi anche se di superficie inferiore.
DOCUMENTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ E DEI PROGETTI CANDIDATI	<p>Opportunità di insediamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • documenti di presentazione dell'offerta localizzativa, come verranno specificati in sede di pubblicazione della manifestazione d'interesse; • attestazione da parte della proprietà e/o del Comune dell'avvenuta bonifica, o della non necessità di bonifica o della necessità di bonifica, dichiarando, dove possibile, la previsione di costi e tempi per l'esecuzione dei lavori;

	<ul style="list-style-type: none"> • copia dell'avviso pubblico per eventuale individuazione di aree pubbliche o private di proprietà di soggetti terzi; • questionario descrittivo del contesto economico-produttivo locale. <p>Progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione sintetica illustrativa del progetto (laddove disponibile in inglese); • rendering del progetto; • cronoprogramma attuativo di massima con l'indicazione dei tempi previsti per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la realizzazione dell'opera; • copia dell'avviso pubblico per eventuale individuazione di progetti su aree pubbliche o private di proprietà di soggetti terzi; • copia dell'eventuale accordo di partenariato; • copia dell'eventuale atto di conferimento funzioni sottoscritto dal Comune a favore della Comunità montana; • questionario descrittivo del contesto economico-produttivo locale.
IMPEGNI IN FASE ATTUATIVA	<p>Successivamente alla pubblicazione delle opportunità e dei progetti sulla piattaforma, ai soggetti proponenti sarà richiesto di collaborare con Regione Lombardia per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento semestrale delle informazioni pubblicate sulla piattaforma www.investinlombardy.com; • assistenza ai potenziali investitori; • promozione delle opportunità localizzative e dei progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano; • segnalazione di eventuali contatti avviati con potenziali investitori; • indicazione di un referente per tutti i seguiti dell'adesione alla manifestazione d'interesse; • avvio di un contatto tra le parti entro 48 h. dalla segnalazione di interesse da parte del potenziale investitore.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Avviso con istruttoria tecnica di ammissibilità in due fasi.
MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente con la modalità telematica messa a disposizione da Unioncamere Lombardia all'indirizzo: www.unioncamerelombardia.it.</p> <p>Le domande potranno essere presentate a partire dal 06.09.2021 e fino al 31.03.2023.</p> <p>Le candidature presentate entro il termine del 30 novembre 2021 potranno essere prese in esame ai fini della ammissione alla partecipazione agli eventi e alle manifestazioni che avranno luogo nel primo semestre del 2022.</p> <p>Le candidature presentate entro il termine del 31 maggio 2022 potranno essere prese in esame ai fini della ammissione alla partecipazione agli eventi e alle manifestazioni che avranno luogo nel secondo semestre del 2022.</p>

	<p>Le candidature presentate entro il termine del 30 novembre 2022 potranno essere prese in esame ai fini della ammissione alla partecipazione agli eventi e alle manifestazioni che avranno luogo nel primo semestre del 2023.</p> <p>Le candidature presentate entro il termine del 31 marzo 2023 potranno essere prese in esame ai fini della ammissione alla partecipazione agli eventi e alle manifestazioni che avranno luogo nel secondo semestre del 2023.</p>
ISTRUTTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Verifica dei requisiti soggettivi e formali di ammissibilità</i> Svolta da Unioncamere Lombardia, diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata dai proponenti e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del proponente. • <i>Verifica dei requisiti tecnici delle opportunità di insediamento e dei progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano</i> Realizzata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio costituito ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 7296 del 30 ottobre 2017 con d.d.u.o. n.14638 del 22/11/2017, e successive modifiche, volta a verificare la conformità delle opportunità di insediamento e dei progetti presentati con i requisiti tecnici previsti dalla manifestazione d'interesse. <p>Il Comitato di Valutazione e Monitoraggio ogni mese, esclusi i mesi di dicembre e agosto, esaminerà le domande pervenute entro la fine del mese precedente. Gli esiti dell'istruttoria, di norma, saranno approvati e pubblicati entro 20 giorni dall'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Valutazione e Monitoraggio.</p>

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 6 luglio 2021 - n. 9177

Attuazione della d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 «Misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012: revisione requisiti di accesso e rifinanziamento (d.g.r. n. 3760/2020)». Impegno e contestuale liquidazione delle risorse all'ATS di Brescia

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamate

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che disciplina norme, principi di carattere generale in tema di tutela dei minori che trovano applicazione anche per gli orfani di femminicidio e di crimini domestici;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013, che richiede agli stati di adottare misure legislative e di altro tipo al fine di garantire protezione e supporto ai minori testimoni di violenza (art. 26) e di considerare tra le circostanze aggravanti il fatto che il reato sia commesso su un bambino o in presenza di un bambino (art. 46);
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la l. n. 69/2019 «Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale ed altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere» (c.d. Codice Rosso);

Visti:

- la legge 11 gennaio 2018, n. 4 «Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici» che introduce tutele specifiche per gli orfani a causa di crimini domestici riconoscendo tutele processuali ed economiche ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge, anche legalmente separato o divorziato, l'altra parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, una persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima;
- la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 7 bis prevede la promozione per finalità di sostegno di interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

Dato atto che il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, di cui alla d.c.r. n. 999 del 25 febbraio 2020, nell'asse 2 Protezione e Sostegno al punto 2.3.6, priorità 5 prevede che Regione individui una specifica priorità volta a proteggere e supportare i minori vittime di violenza assistita e gli orfani per femminicidio e per crimini domestici;

Vista la d.g.r. n. 3760 del 3 novembre 2020 con la quale Regione Lombardia, in attuazione della l.r. n. 11/2012 art. 7 bis:

- ha avviato una misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, attraverso la concessione di un contributo una tantum, secondo i criteri e le modalità attuative definite nell'allegato A);
- ha affidato la gestione tecnico-amministrativa della misura all'ATS di Brescia, in considerazione della sperimentazione di interesse regionale sul territorio bresciano, destinata a

donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita, finalizzata a individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

- ha stabilito di destinare per l'attuazione della misura risorse complessive pari a € 262.225,00 a valere sul bilancio regionale esercizio 2020;

Richiamato il decreto n. 14097 del 18 novembre 2020 che, in attuazione della d.g.r. n. 3760/2020, ha approvato l'avviso pubblico (All. A) per la concessione di un contributo una tantum agli orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore ai ventisei anni, pari a € 5.000,00, impegnando e contestualmente liquidando all'ATS di Brescia le risorse dedicate alla misura;

Visto il decreto n. 7874 del 10 giugno 2020, che ha stabilito di prorogare dal 16 giugno 2021 al 15 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di contributo, secondo le modalità stabilite nell'allegato A del decreto n. 14097/2020, nelle more della revisione e modifica dei requisiti di accesso definiti dalla d.g.r. n. 3760/2020;

Vista la d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 con la quale si è proceduto a:

- confermare il documento contenente i criteri e le modalità di attuazione della «Misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini Domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012» di cui all'allegato A della d.g.r. n. 3760/2020, modificando il requisito relativo alla data dell'evento delittuoso con decorrenza 01 gennaio 2020, prevedendo un ampliamento temporale pari a dieci anni (10), con decorrenza dal 01 gennaio 2010;
- rifinanziare la misura con ulteriori risorse pari a € 212.224,00 a valere sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2021, ad integrazione delle risorse pari a € 262.225,00, già stanziati con d.g.r. n. 3760/2020 e già nella disponibilità del bilancio dell'ATS di Brescia, di cui al decreto n. 14097/2020, per un importo complessivo pari a € 474.449,00;
- demandare a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo alla modifica dell'avviso pubblico rivolto agli orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, e alle modalità operative di gestione della misura da parte dell'ATS di Brescia;

Ritenuto pertanto necessario approvare, come stabilito dalla d.g.r. n. 4905 del 21/06/2021, la revisione dei requisiti di accesso e le caratteristiche della misura di cui al decreto n. 14097/2020 Allegato A: «Bando a favore di Orfani di femminicidio e crimini domestici. Misura sperimentale per orfani per femminicidio e per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7/bis l.r. 11/2012» e, nello specifico, il requisito relativo alla data dell'evento delittuoso con decorrenza 01 gennaio 2020, prevedendo un ampliamento temporale pari a dieci anni (10), con decorrenza dal 1° gennaio 2010, nei seguenti paragrafi:

- A.3 Soggetti Beneficiari;
- C.1 Presentazione delle domande;
- D.8 Pubblicazione, Informazioni e Contatti: riferimento contatti della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità e la Scheda Informativa;
- Allegato A 1) «Domanda per l'accesso al contributo ai sensi della D.G.R. n. 3760/2020» (beneficiari maggiorenni);
- Allegato A 2) «Domanda per l'accesso al contributo ai sensi della d.g.r. n. 3760/2020» (beneficiari minorenni);

Ritenuto di modificare inoltre contestualmente nell'Allegato A del Decreto n. 14097/2020 i riferimenti/contatti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Pari Opportunità nel seguente paragrafo: «D.8 Pubblicazione, Informazioni e Contatti» e «Scheda Informativa», individuando Monica Fusto, tel. 02.6765.3664 quale Referente della misura per la U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale;

Dato atto che le modifiche sopra esplicitate saranno acquisite nella piattaforma Bandi Online, a decorrere dal 16 luglio 2021, coerentemente con il d.d.u.o. n. 7874 del 10 giugno 2021 che proroga al 15 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di contributo, secondo le modalità stabilite nell'allegato A del decreto n. 14097/2020;

Ritenuto conseguentemente:

- di trasferire all'ATS di Brescia le risorse pari ad € 262.225,00 destinate alla misura con d.g.r. n. 4905/2021 per l'attuazione e gestione tecnico amministrativa della stessa;
- di impegnare e contestualmente liquidare le risorse, pari ad